



Commissione Comunale
Pari Opportunità



Città di Asti



Toponomastica femminile



8 MARZO 2023

Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne e della Pace

Celebrazione delle Madri della Costituzione della Repubblica Italiana, pioniere dei diritti di libertà, di uguaglianza e di pari dignità sociale delle donne:

Lettera appello

a conoscere e a far conoscere le 21 donne protagoniste della Carta costituzionale ed i suoi fondamentali principi di uguaglianza, di cittadinanza e di democrazia paritaria, per sollecitare la piena attuazione di fatto degli stessi principi e per contrastare fermamente ogni forma di discriminazione di genere e di violenza sulle donne.

La ricorrenza della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne e della Pace, è di forte e di immediato richiamo ai fondamentali principi della Costituzione della Repubblica Italiana, alla cui stesura e approvazione contribuirono in modo determinante le 21 donne elette il 2 giugno del 1946 all'Assemblea Costituente - che per la prima volta portarono in Parlamento il pensiero, la voce femminile ed il progetto di una cultura nuova: di libertà, di pace, di parità di genere e di non discriminazione delle donne all'interno della famiglia, nei luoghi di lavoro, nella società .

Le 21 Madri della Repubblica, che erano una minoranza (appena il 3,7%) nel collegio di 556 componenti, raggiunsero l'obiettivo di far sancire dalla Costituzione della Repubblica Italiana che donne e uomini hanno pari dignità e diritti in ogni campo della vita, dando, per prime, voce al principio di democrazia paritaria scritto nell'art. 3 della stessa Carta Costituzionale .

Accomunate dalla volontà democratica di contribuire attivamente alla vita politica, *segnarono una tappa indimenticabile nella storia italiana*: la loro presenza fu determinante per fare della Carta Costituzionale lo strumento di parità tra i sessi e una garanzia di emancipazione per le donne italiane.

In tempi in cui le donne erano gravate dalla patria potestà e dalla potestà maritale, sancite dalla legge e non accedevano a molti ruoli della Pubblica Amministrazione, le deputate si battevano per il diritto a pari opportunità e l'uguaglianza tra i sessi, in famiglia, nella società, e nel lavoro.

Grazie al contributo delle 21 Madri Costituenti, vennero introdotti nella Costituzione della Repubblica Italiana i principi di pari dignità sociale e l'uguaglianza (formale e sostanziale) di tutti i cittadini davanti alla legge, (art. 3), l'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi all'interno della famiglia (art.29), la tutela giuridica e sociale ai figli nati fuori dal matrimonio (art. 30), le misure economiche a sostegno della famiglia (art. 31), la parità retributiva tra uomini e donne (art.37), il diritto di voto delle donne (art.48) la parità di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizione di uguaglianza (art. 51).

Lo studio della Costituzione, in generale, è potuto mancare nella formazione delle e degli studenti italiani, ma ciò che è più grave è che il contributo delle 21 donne alla Carta Costituzionale è passato sotto silenzio. Ancora oggi in consessi istituzionali si fa riferimento ai soli Padri Costituenti, dimenticando le 21 coraggiose, tenaci, abili, capaci, preparate e passionatamente deputate Costituenti:

Maria Agamben Federici - Adele Bei Ciufoli - Bianca Bianchi - Laura Bianchini - Elisabetta Conci - Maria De Unterrichter Jervolino - Filomena Delli Castelli - Nadia Gallico Spano - Angela Gotelli - Angela Maria Guidi Cingolani - Nilde Iotti - Teresa Mattei - Angelina Merlin - Angiola Minella Molinari - Rita Montagnana Togliatti - Maria Nicotra Fiorini - Teresa Noce Longo - Ottavia Penna Buscemi - Elettra Pollastrini - Maria Maddalena Rossi - Vittoria Titomanlio. Sulle 21 Madri della Costituzione, è caduto per decenni un irragionevole "oblio generalizzato".

In continuità progettuale con le azioni pubbliche attuate nella Città di Asti da ultimo con la cerimonia di intitolazione dei Portici di Piazza San Secondo alle Madri Costituenti del 25 novembre 2022, la Commissione Comunale Pari Opportunità Città di Asti, in collaborazione con l'Assessorato Comunale alle Pari Opportunità e con il patrocinio di Toponomastica femminile, su ideazione e proposta di Giovanna Cristina Gado, componente della stessa Commissione Comunale Pari Opportunità e referente di Toponomastica femminile: *celebra "Le Madri della Costituzione della Repubblica Italiana, pioniere dei diritti di libertà, di uguaglianza e di pari dignità sociale delle donne" e quale iniziativa concreta correlata, rivolge -ai giovani e alle giovani, alla cittadinanza, alle associazioni, alle organizzazioni ed alle istituzioni della Città- la presente lettera appello a conoscere e a far conoscere le 21 donne protagoniste della Carta costituzionale ed i suoi fondamentali principi di democrazia e di cittadinanza paritaria, per sollecitare la piena attuazione di fatto degli stessi principi e per contrastare fermamente ogni forma di discriminazione di genere e di violenza sulle donne.*

Commissione Pari Opportunità Città di Asti
La Presidente Nadia Miletto